

«La via dei parchi e delle riserve»

SORTINO. Il sindaco Paolo De Luca chiede di ospitare la riunione per l'attuazione del progetto culturale

SORTINO. Le proposte dei distretti culturali Cefalù-Madonie, Nebrodi, Taormina-Etna e Sud-Est per l'attuazione del progetto «La via dei parchi e delle riserve» dovranno essere valutate, nel corso di un incontro con l'assessore regionale al Turismo Titti Bufardeci. Il sindaco di Sortino Paolo De Luca, considerato che il Comune ibleo è entrato, di recente, a far parte del distretto culturale Sud-Est sarebbe ben lieto di ospitare questo incontro a Sortino. Per tale motivo chiederà all'assessore Bufardeci di fissare la riunione nel centro ibleo. Quello de «La via dei parchi e delle riserve» è progetto che finanziato con fondi europei per 100 milioni di euro, punta decisamente allo sviluppo, alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio artistico, culturale e naturalistico dei territori. Il territorio di Sortino, entrando nel progetto, potrà sfruttare i finanziamenti per valoriz-

zare la necropoli di Pantalica e della riserva naturale della valle dell'Anapo. Inoltre, con l'istituzione del «parco nazionale degli Iblei», saranno tutti i Comuni montani siracusani a potersi inserire, sia nello sviluppo eco-sostenibile, che si attende da tempo, sia nella strategia che supererà il contesto locale, facendo parte di un programma globale che interesserà i quattro distretti culturali della Sicilia. Come è stato ribadito dal sindaco De Luca, da soli non si va in nessuna parte, per cui se si vuole rilanciare il turismo nei nostri Comuni iblei occorre collaborare all'iniziativa sottoponendo all'attenzione dei distretti culturali le realtà che necessitano di interventi immediati di recupero e valorizzazione. Il progetto, come ha ribadito, in più occasioni l'assessore regionale Bufardeci, prevede un'importante azione promozionale dei parchi isolani che si trovano all'interno

dei distretti culturali. Parchi, questi, riconosciuti all'estero e che svolgono quindi una funzione di attrazione turistica. Con «la via dei parchi e delle riserve» si avrà, pertanto una riqualificazione e un ampliamento dell'offerta turistica, una migliore qualità dei servizi di fruizione, un aumento della capacità ricettiva, di interventi finalizzati al potenziamento della dotazione infrastrutturale e le conseguenti attrazioni territoriali naturalistiche e culturali. Nell'area iblea, fra Pantalica e la valle dell'Anapo, sono, in stato embrionale, delle iniziative per la valorizzazione del territorio in chiave turistica, pur non essendo sfruttate nel loro pieno potenziale. Pertanto le caratteristiche di notorietà di Pantalica, inserita tra i siti Unesco «patrimonio dell'umanità», dovrebbero necessariamente far scattare l'interesse nazionale e internazionale.

P.M.